TG LAB Magazine
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
www.fisascat.it
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 19 giugno 2015 Anno IV Numero XXV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Jobs Act

Il Consiglio dei Ministri vara gli ultimi Decreti attuativi su Ammortizzatosi Sociali e Congedi Parentali

Riforma del Lavoro, Cisl: «Testo migliorabile». Le critiche sul controllo a distanza dei lavoratori



Il Consiglio dei Ministri ha varato gli ultimi decreti attuativi del Jobs Act che completano così la riforma del Lavoro del Governo Renzi.
Tra le norme anche quella che sdogana i controlli a distanza dei lavoratori attraverso *computer* e *smartphone* senza gli accordi sindacali, provvedimento che ha suscitato la dura critica della Cisl. «Questa norma deve essere cambiata - ha detto il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan – aspetti così delicati della vita dei lavoratori devono essere ricondotti al livello di contrattazione decentrata» Intanto il ministro del Lavoro ha fatto sapere che nessun controllo sarà possibile senza aver informato il lavoratore.
E' un giudizio articolato quello della Cisl sugli interventi approvati dall'Esecutivo in tema di riordino degli ammortizzatori sociali e conciliazione tempi di vita familiare. Giudicata positivamente la possibilità di usufruire del congedo parentale facoltativo fino a 6 anni di vita del bambino e fino a 12 anni in caso di congedo non retribuito e, in assenza delle determinazioni contrattuali, la possibilità di fruizione del congedo parentale in misura pari alla metà dell'orario di lavoro giornaliero.
Ed è positivo nel complesso anche il parere sul provvedimento che riordina gli ammortizzatori sociali: se da un lato vengono ridotte le durate complessive della cassa integrazione - da 48 a 24 mesi - dall'altra si favorisce l'utilizzo del contratto di solidarietà e si estende finalmente l'obbligo di iscrizione ai Fondi bilaterali - opportunità introdotta con la Legge Fornero - anche alle imprese da 6 a 15 dipendenti, rispondendo così ad una delle richieste della confederazione di via Po e della categoria del terziario, turismo e servizi della Cisl.
Per i casi di cessazione di attività, che non saranno più inclusi tra le causali di cassa integrazione, verranno erogati sei mesi di trattamento nei casi in cui vi siano concrete possibilità di cessione dell'attività a nuovo acquirente. Con i risparmi ottenuti dal decreto si sana la questione Naspi, la cui durata massima viene portata da subito a 24 mesi a regime; il decreto mette a regime l'Asdi, l'assegno di disoccupazione spettante dopo la Naspi in base all'Isee.
La Fisascat ha commentato positivamente soprattutto la salvaguardia della durata della Naspi per l'anno 2015 con riferimento ai «lavoratori stagionali del settore turismo».
La categoria del terziario turismo e servizi della Cisl aveva sollecitato a più riprese - anche in occasione dello sciopero e della grande mobilitazione organizzata a Taormina il 15 aprile scorso - il correttivo della normativa sulla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego in vigore dal 1° maggio 2015 che, nella versione originale, avrebbe penalizzato i 250mila lavoratori stagionali del comparto turistico, dimezzando la durata ed il valore del sussidio.
La Fisascat ritiene tuttavia che il Governo debba avviare una attenta riflessione sulla necessità di rendere strutturale l'intervento di sostegno al reddito anche per gli anni a venire, perché - ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri - «il lavoro stagionale nel turismo è un fenomeno strutturale e quindi necessita di una soluzione strutturale anche nel futuro, al fine di favorire la destagionalizzazione del comparto» .

Data Management HRM, nuovo integrativo per i 430 addetti

Notizie confortanti per i 430 dipendenti della Data Management HRM, società italiana di servizi per l'amministrazione e la gestione integrata delle Risorse Umane con filiali ad Agrate, Bologna, Firenze, Napoli, Ravenna, Roma, Torino e Padova. I sindacati di categoria del terziario Fisascat Cisl e Filcams Cgil e le organizzazioni sindacali del settore metalmeccanico Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil hanno infatti siglato con la direzione aziendale il rinnovo del contratto aziendale integrativo valido per il triennio 2015 – 2017.
Sistema di relazioni industriali, con il doppio confronto a livello nazionale e decentrato, welfare contrattuale e formazione professionale sono i punti cardine dell'intesa siglata dopo diversi mesi di negoziato. L'accordo interviene anche sull'organizzazione del lavoro introducendo un nuovo sistema di articolazione della flessibilità oraria - 40 ore settimanali con l'entrata dalle ore 7.45 alle ore 9.30 e con la possibilità di usufruire di due ore medie settimanali di permesso calcolate nell'arco del mese, con frazione minima di 15 minuti - rispondendo così da una parte, alle necessità personali dei dipendenti, e dall'altra, alla necessità di riorganizzazione aziendale di Data Management HRM. Il nuovo integrativo contempla inoltre l'operatività, a far data dal 1° giugno 2015, dei nuovi parametri per la definizione del premio di risultato variabile a valenza triennale - Ebtda, smaltimento ferie e permessi e soddisfazione del cliente – la cui erogazione è strettamente correlato all'incremento di produttività e redditività «rilevanti ai fini del miglioramento della competitività aziendale».
L'importo del salario accessorio potrà raggiungere i 400 euro. Tra gli elementi qualificanti dell'accordo anche l'unificazione della regolamentazione sull'indennità di trasferta effettuata per un periodo minimo di 8 ore, quantificata in 10€. Saranno inoltre riconosciuti sia il rimborso chilometrico per l'utilizzo dell'auto propria sia le ore viaggio - secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro metalmeccanico - a tutti i dipendenti che effettueranno trasferte. L'intesa prevede anche un pacchetto di 24 ore annuale di permessi per visite mediche e l'erogazione del *ticket restaurant* del valore di 6,30 euro con decorrenza dal mese di gennaio 2016. Soddisfazione in casa Fisascat per il positivo esito di un confronto che ha visto le diverse rappresentanze sindacali del settore terziario e del comparto metalmeccanico fare fronte compatto ed unitario per la sottoscrizione di una intesa di secondo livello che conserva le prerogative della contrattazione nazionale di settore.
«Un ottimo esempio di contrattazione win-win – ha dichiarato il funzionario della Fisascat Dario Campeotto – Con questo accordo i vantaggi sono reciproci per lavoratori e impresa». «Una intesa di questo tipo – ha concluso Campeotto – rende possibile la tenuta sul mercato e la competitività dell'impresa anche attraverso un allineamento dell'organizzazione del lavoro all'incremento di produttività e redditività aziendale».

Mercatone Uno, definiti i criteri applicativi della Cigs

Novità nella vertenza che vede coinvolti i 3.071 dipendenti dei 78 negozi della rete vendita – compresi i 28 negozi della black list chiusi dal 15 giugno - del noto marchio della vendita di mobili e complementi d'arredo Mercatone Uno in amministrazione straordinaria. I sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs ed i commissari straordinari hanno infatti completato in sede ministeriale l'accordo siglato lo scorso 11 maggio con la definizione dei criteri applicativi della Cigs in vigore dal 7 aprile scorso. Per l'accesso alla trattamento di cassa integrazione si utilizzerà il criterio dell'equa rotazione fra i lavoratori sospesi ad orario ridotto; la rotazione potrà avvenire su base multiperiodale - giornaliera, settimanale o plurisettimanale - da verificare, a consuntivo, al termine di ciascun semestre di riferimento.
L'azienda si è inoltre impegnata, a garantire un orario minimo di 6,5 ore giornaliere, al fine di minimizzare il sacrificio per i dipendenti convolti dal trattamento straordinario. I lavoratori dei 28 negozi chiusi dal 15 giugno costituiranno un «bacino di ripescaggio" dal quale l'azienda potrà attingere per saturare le esigenze di servizio dei punti vendita ancora in attività.
Le novità riguardano anche i numerosi associati in partecipazione utilizzati nella rete vendita ed in forza alla data del 7 aprile, per i quali le parti hanno condiviso una intesa sulla stabilizzazione del rapporto di lavoro. Nel dettaglio l'azienda proporrà l'offerta dell'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e parziale di almeno 20 ore settimanali, al IV° livello d'inquadramento del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. «Le intese raggiunte sono molto importanti in quanto prevedono soluzioni condivise finalizzate a stabilire criteri-guida equi, chiari e, perciò, verificabili nella gestione della cassa integrazione – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - nonché ad individuare un minimo comune trattamento per i lavoratori attualmente ingaggiati dalla società con l'associazione in partecipazione col solo apporto di lavoro». «Ora rimane da chiarire – ha aggiunto - quali strumenti di sostegno al reddito possono essere attivati per i lavoratori delle imprese controllate che non rientrano nel campo applicativo della Cigs».
La Fisascat auspica che entro il 30 giugno - termine ultimo previsto dal bando pubblicato il 15 maggio scorso sui maggiori quotidiani italiani - si manifestino gli interessi a rilevare il complesso aziendale. I sindacati nel frattempo sono stati anche ricevuti in audizione dalla sottocommissione Ricadute Occupazionali Ristrutturazioni Aziendali della XI Commissione Lavoro del Senato presieduta da Maurizio Sacconi. La Fisascat in particolare ha evidenziato i risvolti occupazionali di una complicata vertenza che coinvolge complessivamente 4.000 dipendenti e le cui sorti sono unicamente legate al possibile rilancio aziendale connesso all'acquisizione dell'intero Gruppo.

Ccnl Turismo, trattative per il rinnovo avanti tutta

Proseguono a ritmo serrato i negoziati per il completamento dei rinnovi contrattuali nel comparto turistico.
Il confronto con Federturismo e Confindustria Alberghi per il rinnovo della parte speciale dell'industria turistica ha riguardato il tema del trattamento economico.
Per la Fisascat sarà possibile giungere ad una intesa qualora le associazioni datoriali si renderanno disponibili ad incrementare la massa economica da erogare durante il periodo della vigenza contrattuale.
«La determinazione del risultato economico – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat - deve assolutamente essere in equilibrio con gli altri contratti già rinnovati nel settore con Federalberghi e Faita».
Il negoziato è aggiornato al 3 luglio prossimo.
La trattativa va avanti anche con le associazioni datoriali della ristorazione collettiva Aci ed Angem che hanno presentato ai sindacati una proposta sull'organizzazione del lavoro, sulla malattia, sul part time e sul cambio di appalto.
Fisascat Filcams e Uiltucs hanno chiesto alle due associazioni di contestualizzare i testi illustrati.
Aci ed Angem si sono riservate di presentare già in occasione del confronto tecnico, programmato il 10 luglio prossimo, un elenco di punti del nuovo capitolato contrattuale. La trattativa in plenaria con la delegazione trattante è stata fissata per i prossimi 15 e 16 luglio.

Coop Estense presenta ai sindacati una ipotesi di accordo

E' proseguito in sede ministeriale il confronto sulla procedura di mobilità aperta la Coop Estense per 147 lavoratori della divisione Sud in Puglia e Basilicata. Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno ribadito la disponibilità a ricercare - sia attraverso ulteriori rinunce economiche sia attraverso una diversa organizzazione del lavoro - alternative alla terziarizzazione delle attività del *grocery* degli iper connotati da maggiori problemi in termini di risultato gestionale.
L'impresa, dal canto suo, ha ribadito che le esternalizzazione rappresentano una leva indispensabile per dare efficienza alla rete vendita duramente provata dalla crisi dei consumi.
Coop Estense ha poi avanzato un'ipotesi di accordo che contempla la sospensione di alcuni istituti del contratto integrativo - maggiorazioni domenicali, permessi individuali retribuiti, indennità speciali di funzione, mensa – e la sperimentazione biennale della terziarizzazione dei reparti *grocery* negli ipermercati di Bari Santa Caterina, Molfetta e Brindisi.
La gestione degli esuberi nei tre ipercoop in sofferenza avverrebbe mediante il ricorso al contratto di solidarietà.
Il confronto, su richiesta dei sindacati, è stato riconvocato per il giorno 30 giugno 2015; nei prossimi giorni verranno intanto programmate le assemblee unitarie in tutti luoghi di lavoro per consentire la corretta informazione ai lavoratori sulle proposte presentate dalla cooperativa di consumo.

News

Internazionale

Si è svolta a Stoccolma in Svezia la Conferenza mondiale di UNI ICTS, il sindacato internazionale dei lavoratori dei servizi alla informazione ed alla comunicazione.
«Organizzarsi in un nuovo mondo del lavoro» è stato il leit motiv della conferenza, che ha definito le linee guida dei prossimi 4 anni in tema di tutela del lavoro e dei diritti per i lavoratori del settore ICTS in tutto il mondo. Liberalizzazioni, minori competenze, economia sostenibile, buone pratiche sociali sono i temi che hanno alimentato il dibattito. «Definire modalità e diritti universali è fondamentale per determinare se l'ormai incombente nuovo sistema economico sarà un nuovo medioevo o un nuovo rinascimento» ha detto il funzionario della Fisascat Dario Campeotto che ha preso parte ai lavori.
«Per fare questo – ha aggiunto - è necessario che l'associazionismo al sindacato abbia una nuova forte spinta recuperando i valori primari come solidarietà, rispetto per i lavoratori e qualità nel lavoro». Il sindacalista ha poi evidenziato che «contro la competizione tra lavoratori in termine di minori diritti e paghe più basse causata dall'outsourcing è necessario definire accordi aziendali globali che garantiscano livelli certi di diritti e reddito in ogni sito aziendale ubicato nel mondo». «In questo modo – ha concluso Campeotto – si potranno definire benchmark su orari di lavoro, produttività, retribuzione che aiuteranno a combattere l'imbarbarimento dei sistemi produttivi causato dal dumping attuato molte volte anche all'interno delle stesse multinazionali».

Dai Territori

Calabria

A Lamezia Terme sono in stato di agitazione i lavoratori della Fondazione Mediterranea Terina della filiera Agroalimentare commissariata dalla Regione, da 7 mesi senza stipendio. La vertenza è approdata al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria dove i sindacati regionali di categoria hanno sottolineato le perplessità in ordine al mancato pagamento delle retribuzioni.
«La Regione non ha ancora individuato una soluzione per i lavoratori di un comparto strategico per il territorio – ha stigmatizzato il segretario generale della Fisascat Cisl Calabria Fortunato Lo Papa – Il rilancio della Fondazione – ha aggiunto - passa dalla definizione di nuovi assetti di organico». Il summit alla Regione è stato intanto rinviato a data da definire in attesa che il Commissario istituisca un tavolo tecnico ad hoc.

Lazio

A Viterbo le segreterie territoriali Fisascat Filcams Uiltucs hanno denunciato la situazione che coinvolge i dipendenti – prevalentemente donne - dell'area di servizio Chef Express di Civitella D'Agliano situata sull'autostrada del Sole Roma Firenze.
I motivi del contrasto riguardano l'organizzazione del lavoro; il Gruppo Cremonini, con il quale si sta tentando di riaprire il confronto, vorrebbe infatti far lavorare una sola persona nel turno di notte. Immediata la reazione dei sindacati che lamentano l'assenza di adeguati dispositivi di sicurezza per sopperire eventuali malesseri o aggressioni. la turnazione notturna con un solo dipendente inciderebbe anche sui livelli occupazionali; il personale potrebbe essere considerato in esubero rispetto alle esigenze aziendali.
A Pomezia i sindacati sono scesi in campo al fianco dei dipendenti delle farmacie comunali.
Le perplessità sono legate alla gestione amministrativa ed organizzativa non in grado di supportare la richiesta della comunità e di garantire un servizio di qualità ai cittadini. La protesta anche contro il pagamento dell'una tantum e l'organizzazione del lavoro che non consente ai dipendenti di recuperare i permessi e ferie arretrati. Le federazioni Fisascat, Filcams e Uiltucs territoriali di Roma chiedono un piano di rilancio aziendale volto al miglioramento della redditività e che dia certezza anche sul mantenimento dei livelli occupazionali.

Liguria

Dopo un breve periodo di reggenza la Fisascat Cisl Imperia Savona ha eletto i nuovi vertici.
E' Massimiliano Scialanca il nuovo segretario generale territoriale votato all'unanimità dal Direttivo riunitosi presso la sede Cisl del savonese. L'assise ha anche eletto i componenti di segreteria Floriana Vissà e Giorgio Vento che coadiuveranno Scialanca nell'attività di rappresentanza e di tutela dei lavoratori del terziario della provincia ligure. Un primato assoluto per la federazione territoriale del commercio, turismo e servizi che, con oltre 7.200 iscritti nel 2014, si conferma essere la prima federazione della Cisl in Liguria e nelle due province, dove nei settori rappresentati operano complessivamente oltre 50.000 addetti.
Alla neo eletta segreteria gli auguri di buon lavoro della segreteria nazionale della Fisascat

La Fist Cisl a Milano Expo2015

«La Terziarizzazione dell'Economia in Europa e nel Mondo» è il tema dell'evento promosso dalla F.I.S.T. - la Federazione Italiana dei Sindacati del Terziario della CISL - che si svolgerà a Milano Expo2015, martedì 23 giugno prossimo dalle ore 10.30 alle ore 13.30 presso la Cascina Triulza, Padiglione Società Civile.
L'iniziativa si pone come prima finalità quella di illustrare l'importanza delle attività terziarie nelle principali economie moderne anche alla luce dell'innovazione tecnologica e delle tendenze evolutive della domanda. Il sindacato del Terziario della Cisl si interroga in particolare sulla capacità della *service economy* di creare valore aggiunto e di accrescere la competitività del sistema Paese in una prospettiva di ripresa economica e di sviluppo occupazionale. Interverranno l'economista Alberto Berrini e Aldo Carera, ordinario di Storia economica presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Ad aprire i lavori del seminario l'intervento del segretario generale della F.I.S.T. CISL Pierangelo Raineri.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo partetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

9 minuti e 50 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!